

Zweiter Theil.

Sinfonie, von Haydn.

Terzett, von Prati.

a 3. Ah quale orror funesto!
è giunto il passo estremo.

Semiramide. Sposo . . . mancando
io tremo,
più non mi regge il cor.

a 3. Stelle! qual colpo è questo!
ah quale orror funesto!

Seleuco. Tremo, o mio core oppresso,
quì sol del duol l'eccesso
principio è di dolor.

Sem. Sposo! . . . (*Arsace*) Che vuoi?
(*Semir.*) La morte;
la misera mia sorte
altro sperar non sà.

Seleuco. { A quegl' accenti io fremo,
più speme il cor non ha.

Semir. { Ah! che deliro, e } tremo,
e Ars. { gemo,

a 3. { nè so che mai sarà.

a 3. Che smanie, oh Dio! che affanno!

Sem. Sel. { Qual' è quel duol funesto
e Ars. { da intenerir, se questo
non desta, oddio, pietà?

a 3. { Ah! ch'io deliro, e gemo,
ne so che mai sarà!

Arsace. Ombra tremenda, e cara,
placa la mania amara!
se il mio dolor non basta,
dimmi, che vuoi da me?

Ombra. Se giro a te d'accanto,
non venni a chieder pianto;
sangue vogl'io da te.

Sem. { Ah qual flebile lamento,
Sel. { giusti Numi, è quel, ch'io sento!

e Ars. { Ah che in mezzo a tanto orrore
più non batte in seno il core!

a 3. { ed un lampo almen di speme
più nel Ciel per me non v'è!

Chor, von Schulz.

Coro. Oh care selve, oh cara
felice libertà!

Argene. Quì se un piacer si gode,
parte non v'ha la frode;
ma lo condisce a gara
amore, e fedeltà.

Coro. Oh care selve, oh cara
felice libertà!

Argene. Quì poco ognun possiede,
e ricco ognun si crede:

Schlussinfonie.

nè più bramando, impara
che cosa è povertà.

Coro. Oh care selve, oh cara
felice libertà!

Argene. Senza custodi, o mura
la pace è quì sicura;
che l'altrui voglia avara
onde allettar non ha.

Coro. Oh care selve, oh cara
felice libertà!

Einlaß - Billets für Fremde sind beym Bibliothekaufwärter Schröter
zu 16 Gr. zu bekommen.

Der Anfang ist um 5 Uhr.